

CHIESA SAN BARTOLOMEO

Il 24 agosto del 1805, il parroco don Casimiro Stornelli benedisse la Chiesa di San Bartolomeo la cui costruzione era iniziata nel 1797. I lavori non erano ultimati, ma la gente non potendone più di fare sacrifici forzò la mano al Conte Alessandro Baglioni per costringere il parroco ad aprire la chiesa al culto.

Don Giovanni Domenico Baroni

In Dei nomine. Anno nativitatis eius MDCCCXV

Della nuova Chiesa parte

(Nel 1797) ...gettarono le fondamenta, la prima pietra delle quali fu posta dal vescovo Odoardi con delle reliquie sacre e finché durò il denaro accumulato fu proseguita la Fabbrica, diretta dal predetto capomastro Cerrini, sul disegno del sig. Antonio Stefanucci perugino. Così di anno in anno si accumulava denaro e andava crescendo, talmente che nel 1800 era fatta la volta, coperta del tetto e interamente tirata a buon porto, per le premure dei suddetti deputati, massimamente del ricevitore.

Si proseguì così fino a tutto il 1804. non mancava per essere ultimata che il pavimento, gli altari porte e finestre, i coretti ed alcuni stucchi alle colonne. Nel mentre che andavano seguendo i detti lavori, una deliberazione del più volte lodato vescovo tolse l'amministrazione ai Deputati e fu tutta addossata all'illustrissimo sig. conte Aldebrando Baglioni Oddi di b.m. restando solamente il sig. Don Luigi Marchetti per scritturale e Bartolini per cassiere della Fabbrica. Il sig. pievano Don Casimiro Stornelli, vedendo risoluto il sig. Conte Alessandro di aprir la chiesa col fare il puro necessario senza compirla, le rappresentò, aspettar piuttosto un anno, o due più, e di non lasciarla in abbandono così presto, perché aperta che fosse non si sarebbe poi tanto facilmente trovato la strada di ultimarla: i contadini ormai stanchi di contribuire senza esser pasciuti nelle feste, sarebbero tornati, come prima, a mangiarsi le loro limosine, bastandole di star comodi in chiesa, senza più curarsi di vederla compiuta. Era rimasto il detto sig. Conte, persuaso da tali motivi; ma poi istigato da molti altri, ordinò il disbrigo del pavimento, delle porte e finestre, dei due coretti da capo, dei pochi stucchi mancanti, e fatte le sole mense degli altari laterali, il maggiore posticcio di tela dipinta, e senza avere un mobile di proprio adatto alla nuova chiesa a cui vennero tutti imprestati, fu aperta solennemente ai divini uffici nel dì di San Bartolomeo del 1805. E benedetta dal predetto sig. pievano il giorno precedente, come ha lasciato scritto del d. antico libro Decimale. In cera, musica e fuochi fu speso circa 200 scudi, somma, che poteva bastare per compimento degli altari laterali e dei due coretti da piedi che avrebbero eseguito del tutto il disegno; e non si sarebbe verificata la giusta rappresentanza fatta dal pievano contro gli ordini del deputato sig. Conte Baglioni. Infatti sono ormai trascorsi dieci anni, i contadini hanno voluto tornare a mangiare come prima, non si è ultimato che un solo altare dei laterali e dopo tante altre spese più pressanti, che sono state fatte, resta ancora la chiesa incompiuta.